

LA CISILUTE

SFUEI DA LA FEDRAZION DAI FOGOLARS DAL CANADA

UNVIÂR 1999 - Numar 57

PER PRENDERE IL POLSO

Con un ultimo *arriviodis* si è concluso a Quebec City il dodicesimo convegno della Federazione, un convegno singolare per molti aspetti. A Quebec City, per esempio, non c'è, per lo meno fino ad oggi, una comunità friulana organizzata. Questo non vuol dire che non ci sono friulani, o che lo spirito di ospitalità che noi troviamo quando visitiamo città diverse attraverso attività organizzate dai nostri sodalizi non esistano, anzi abbiamo fatto conoscenza con diversi friulani locali che si sono adoperati in modo encomiabile per garantire il successo di questo evento. L'organizzazione generale pre-congresso è stata portata avanti dai Fogolârs di Montreal e Ottawa. La Federazione avrà sempre un gran debito con i Fogolârs che, generosamente, offrono di organizzare e coordinare questi eventi. Nel caso di Montreal e Ottawa, il debito è ancora più grande avendo, questi due sodalizi, già allestito dei con-

vegna nelle loro città in passato. A questi attraverso i loro rispettivi presidenti, nonché ai membri del Comitato "Fogolârs '98" vanno i ringraziamenti dei partecipanti e della comunità friulana canadese. Inoltre esprimiamo i nostri più sentiti ringraziamenti al governo federale canadese, al ministero del Canadian Heritage e all'Ente Friuli nel Mondo per il generoso e fattivo appoggio.

Durante le cerimonie d'apertura del convegno si è creata una pausa per presentare da parte di Friuli nel Mondo cinque borse di studio ad altrettanti studenti universitari di origine friulana, residenti in Canada. Queste borse di studio consentiranno ai giovani di proseguire gli studi con meno apprensione in merito alla loro posizione finanziaria. Come già avrete letto, in edizioni antecedenti, sulle pagine della Cisilute e su "Friuli nel Mondo" i fondi per questo progetto provengono da un lascito di un emi-

grante friulano che ha voluto condividere parte della sua fortuna con dei giovani sconosciuti ma meritevoli che condividono con lui radici etniche che li legano al Friuli anche se fortemente trapiantati nel Nord America.

La generosità di questo contributo, presentato da Friuli nel Mondo, sottolinea l'importanza che le nostre associazioni danno ai giovani. In loro riconosciamo l'avveramento di tanti sogni che hanno accompagnato gli emigranti al momento della partenza, primo tra essi quello di vivere in un paese dove i figli crescendo possano usufruire di ogni opportunità per una vita migliore.

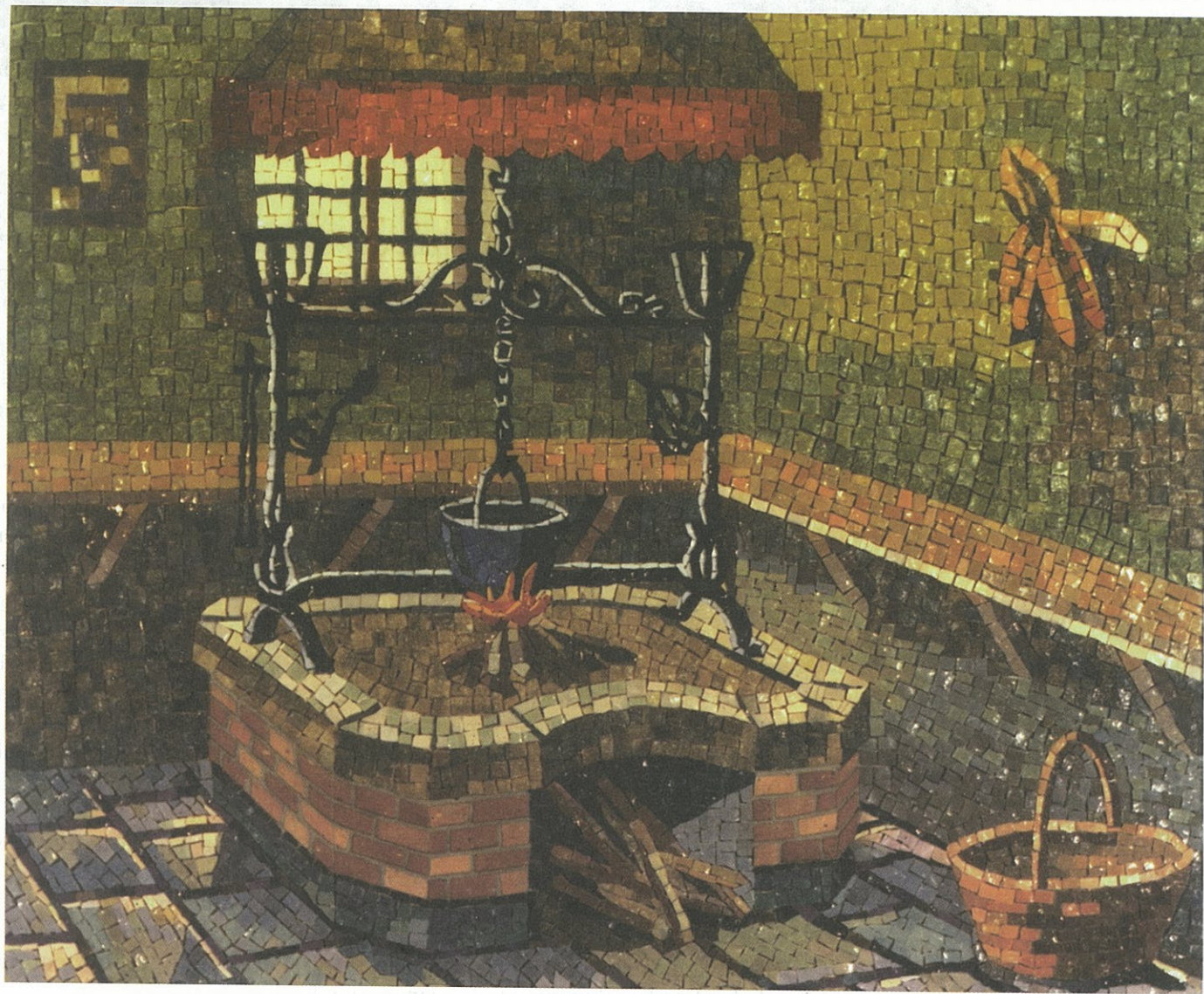
Un altro aspetto di questo convegno del tutto nuovo e inedito è stata la presentazione del premio letterario "Bepo Franzel" nella sua prima edizione. Il premio, annunciato alla conclusione dei lavori del precedente congresso a Edmonton commemora uno dei

nostri fondatori e vuole riconoscere il contributo che, l'azione capillare di scrittori dilettanti friulani danno, e continueranno a dare, al mantenimento della nostra lingua, cultura e tradizioni friulane nelle loro comunità e nel Canada. Le opere premiate saranno eventualmente rilegate in un volume.

Esaminando il convegno nel suo complesso non si può mancare di fare il punto sugli atelier di lavoro e principalmente su quello dedicato ai giovani dal titolo "Harvesting our Oral History". Questa tematica può essere vista come un punto di due anni di lavoro. Il prof. Perin, moderatore dell'incontro ha, con i suoi appunti di partenza, aperto il dialogo sull'importanza non solo di trasmettere ai nostri giovani la nostra eredità culturale ma di farlo in modo da renderlo confacente alle loro esperienze. I ragazzi assorbono quasi per osmosi le storie delle difficoltà dei primi anni d'inserimento come poi quella storia collettiva di una gente. Il tempo ottimale per la raccolta di questo materiale è adesso, quando cioè la generazione dei "pionieri" può ancora avere un incontro diretto con la generazione di coloro che, anche se nati lontani dal Friuli, si sentono ancora legati a quello che questa terra rappresenta.

Un ultimo, unico aspetto di questo congresso è stata la mancanza di un annuncio ufficiale sulla sede del prossimo congresso. L'annuncio verrà fatto nei prossimi mesi e rifletterà i risultati di un sondaggio nazionale che verrà lanciato prossimamente. Questo fattore, anche se ha lasciato dei congressisti in un certo senso delusi, non deve essere visto come un aspetto negativo ma un momento importante per un'analisi e, se necessita, un riassetto nel'evolversi di una formula quasi venticinquenne per mantenere il passo con i tempi.

PAOLA MODOTTI FILIPPIN
President



LA CISILUTE

SFUEI DE LA FEDERAZION DAI FOGOLRS DAL CANADA
FOGOLÂRS FEDERATION OF CANADA



AFFILIATED TO "ENTE FRIULI NEL MONDO"

7065 Islington Avenue
Woodbridge, Ontario L4L 1V9
Tel/fax: (905) 851-7898



DIRETTIVO

Presidente

Paola Modotti Filippin
8369 Hollis Place
Burnaby, BC V5J 4Z7
Tel: (604) 432-7480 Fax: 432-1716
E-Mail: friulanfedpres@bc.sympatico.ca

Vice-Presidente

Gino Facca
16 Ikley Road
Downsview, ON M3J 1C6
Tel: (416) 633-5685

Tesoriere

Enrico Ferrarin
165 Westhaven Crescent
Ottawa, ON K1Z 7G4
Tel: (613) 728-7837 Fax: 729-9309

Segretario

Doreen Vanini
250 St. Clair Ave. W., #306
Toronto, ON M4V 1R6
Tel: (416) 962-7852

Renzo Rigutto, President, Furlan Youth Federation of Canada

ELENCO DEI FOGOLÂRS DEL CANADA

Sig.na Sonia Bertolissi, Pres.

Fogolâr Furlan di Calgary

22 Westview Drive S.W.
Calgary, AB T3C 2R7
Tel/Fax: (403) 252-1801
E-Mail: sbertoli@acs.ucalgary.ca

Sig. Enrico Ferrarin, Pres.

Fogolâr Furlan di Ottawa

P. O. Box 9203, Station "T"
Ottawa, ON K1G 3T9
Tel/Fax: (613) 234-5936

Sig. Giuseppe Chiesa, Pres.

Fogolâr Furlan di Edmonton

14230 - 133 Avenue
Edmonton, AB T5L 4W4
Tel: (403) 457-1590

Sig. Nirvano Graffi, Pres.

Fogolâr Furlan Sault Ste. Marie

P.O. Box 23115, Station Mall
Sault Ste. Marie, ON P6A 6W6
Tel: (705) 254-5711 Fax: 254-7966

Sig. John Gardin, Pres.

Fogolâr Furlan di Halifax

833 Sackville Drive, Suite # 2
Lower Sackville, NS B4E 1S1
Tel/Fax: (902) 864-0643

Sig.na Franca Bortolussi, Pres.

Fogolâr Furlan di Sudbury

P.O. Box 2277, Station "A"
Sudbury, ON P3A 4S1
Tel/Fax: (705) 674-9646 Pres. 560-9020

Sig. Renzo Piccolotto, Pres.

Famée Furlane di Hamilton

P.O. Box 59
Binbrook, ON L0R 1C0
Tel/Fax: (905) 692-3141 Res. 527-8032

Sig. Giorgio Marchi, Pres.

Famée Furlane di Toronto

7065 Islington Avenue
Woodbridge, ON L4L 1V9
Tel: (905) 851-1166 Fax: 851-6863

Sig.ra Renata Buna, Pres.

Fogolâr Furlan London & District

P.O. Box 2821
London, ON N6A 4H4
Tel: (519) 451-1826 Fax: (519) 858-2535

Sig.ra Susan Giust, Pres.

Società Femminile Friulana di Toronto

7065 Islington Avenue
Woodbridge, ON L4L 1V9
Tel: (416) 633-5356 Fax: 633-5906

Sig. Aldo Chiandussi, Pres.

Fogolâr Furlan "Chino Ermacora"

2465 Belanger Est
Montreal, PQ H2G 1E6
Tel: (514) 721-6364 Fax: 721-2695

Sig. Eliseo D'Agnolo, Pres.

Famée Furlane di Vancouver

2605 East Pender Street
Vancouver, BC V5K 2B6
Tel/Fax: (604) 253-6437 Pres. 255-3952

Sig. Danilo S. Toneguzzi, Pres.

Fogolâr Furlan di Niagara Peninsula

10 Maureen Avenue
Welland, ON L3C 4H6
Tel: (905) 735-1164 Fax: 735-9687

Sig. Angelo Minato, Pres.

Fogolâr Furlan - Windsor

1800 E.C. Row Avenue
Windsor, ON N8W 1Y3
Tel: (519) 966-2230 Fax: 966-2237

Sig. Mario Bertoli, Pres.

Famée Furlane Oakville Italian Club

P.O.Box 76009 - 1500 Upper Middle Rd. W.
Oakville, ON L6M 3H5
Tel: (905) 822-9640 Fax 822-4802
Country Club (905) 878-1030

Sig. Renato Bianchi, Pres.

Fogolâr di Winnipeg

P.O. Box 3102
Winnipeg, MN R3C 4E6
Tel: (204) 831-5009
Fax: 489-9163

FURLAN YOUTH FEDERATION OF CANADA EXECUTIVE MEMBERS

President:

Renzo Rigutto
55 North Park Dr.
Toronto, ON M6L 1K4
Tel: (416) 249-5297

Western Rep:

Steven Tomasi
7134 Union St.
Burnaby, BC V5A 1H9
Tel: (604) 291-2432

Treasurer:

Daniele Vuaran
24 Jodphur Ave.
Toronto, ON M9M 2J4
Tel: (416) 745-4051 Fax: 745-3290

Central Rep:

Carlo Sabucco
2348 Edenhurst Dr.
Mississauga, ON L5A 2K9
Tel: (905) 279-6134 Fax: 823-4162

Secretary:

Sonia Rigutto
55 North Park Dr.
Toronto, ON M6L 1K4
Tel: (416) 249-5297

Eastern Rep:

Ilena Vuaran
24 Jodphur Ave.
Toronto, ON M9M 2J4
Tel: (416) 745-4051

Grapevine Editor:

Dina Qualizza Tel: (904) 939-7321
1169 Madore Ave.
Coquitlam, BC V3K 3C1

NUS ÀN SCRIT

Cara Cisilute,

Dandovi mie nuove, sono Amelio Pez dal Fogolâr di Windsor. È dal congresso di Edmonton che non ci si trova assieme, per questo scrivo queste righe.

Al Congresso di Québec non abbiamo partecipato, era nostro desiderio di esser presenti, mio e di mia moglie, ma la salute non è per la quale, neanche il bastone non è sufficiente per muoversi.

In passato abbiamo fatto tutte le tappe dei Congressi e si desiderava arrivare anche a Québec. Il pensare di trovarsi assieme tra le vecchie conoscenze e nuove, mi immedesimavo di essere presente alle riunioni, ai gruppi di lavoro e poter dare il contributo necessario per la buona riuscita dell'assise friulane del Canada. La giornata conclusiva del congresso ci si salutava con una stretta di mano e un mandi, promettendo di ritrovarsi al prossimo appuntamento con il Fogolâr designato. Queste parole che scrivo

non sono solamente per nostalgia, ma per un sentimento che nutro dentro di me per il Friuli da quando lasciai il paese natio per venire in questo immenso paese che ci ha ospitati dandoci il potere di sistemarci e d'inserirci in questo paese d'adozione.

Per noi friulani, è nostro obbligo di salvaguardare la nostra identità e cultura....

....L'unione fa la forza dando esempio a quelli che sono in Friuli per continuare a lavorare per la sopravvivenza della lingua e la conoscenza della storia che ci è stata tramandata fino ad oggi. Noi all'estero siamo artefici della sua continuazione qui in Canada e nel mondo.

Un saluto particolare ai conoscenti incontrati durante i Congressi, con un caloroso Mandi di cûr.

Amelio Pez

Cara Cisilute,

Vorrei, tuo tramite, raggiungere tutti i numerosi amici che, il 17 aprile scorso, hanno così benevolmente voluto dedicarmi una serata di commiato prima che io rientrassi definitivamente nel mio paese natale: Rigolato in Carnia.

È stata per me una serata eccezionale che rimarrà bene impressa nella memoria e nel cuore e che mi ha sinceramente commosso per il calore e la spontaneità.

Pertanto, non potendolo fare personalmente con tutti, vorrei

esternare la mia profonda gratitudine ad ognuno dei presenti (pure a coloro che per varie ragioni non hanno potuto partecipare), in modo particolare a quelli venuti da lontano. Agli amici che si son dati tanto da fare nell'organizzare l'incontro, un "graziis di cûr" del tutto speciale. A tutti un grazie anche per il regalo. Ed un caldo invito a venire a trovarmi a Rigolato in occasione d'una vacanza in Friuli.

Un mandi e ogni ben a duc'

Rino Pellegrina

XII Congresso - 1998

Io, insignificante granellino di sabbia mi sento orgogliosa di aver avuto l'opportunità di partecipare a questo XII congresso ed ammiro con quanto amore e dedizione a quanti hanno lavorato e collaborato per una superba riuscita. Riuscito, perchè persone di alto livello culturale e con una organizzazione certosina «dote di noi friulani» e, partecipazione di simpatizzanti.

Sono stati discussi argomenti di massima importanza, peccato che il tempo era tiranno.

Intervenuti anche con disagi e sacrificio da diverse distanze e latitudini ma contenti e appagati di poter partecipare e poter dire «anche io c'ero».

Soddisfazione e felicità nell'incontrarsi anche dopo diversi anni con persone appartenenti alle nostre radici, alle nostre semplici tradizioni.

Ho avuto la possibilità di visitare, anche se è molto vasto, una piccola parte del Canada che causa a fattori più o meno gravi, non avevo mai potuto effettuare.

Mi ha colpito la frase, verso il 2000 che si può interpretare in diversi modi, e mi hanno fatto tenerezza i giovani che procurano incessantemente di seguire le orme paterne.

Un sentito grazie di cuore e tanti saluti.

Mandie mandie

Granellino di sabbia
Duria Maria Moro

La Cisilute

nostro paese e della nostra regione. Confidando nella collaborazione delle comunità friulane del Canada, che conosco sensibili al mantenimento dei legami con la madre patria, le chiedo gentilmente di pubblicare nell'interessante periodico La Cisilute l'articolo che le accludo.

Con la speranza di poter avviare con la Federazione un rapporto di collaborazione serio e duraturo (e di incontrarla ancora in Friuli), lo saluto molto cordialmente,

Mandi,
JAVIER GROSSUTTI

Museo Provinciale della Vita Contadina "Diogene Penzi"

Per una sezione museale sull'emigrazione nel Friuli Occidentale Palazzo Polcenigo - Fanna Palazzat, Cavasso Nuovo, Provincia di Pordenone

Nella Provincia di Pordenone, e nel Friuli in generale, gli studi sull'emigrazione sono stati, se non scarsi, almeno qualitativamente disuguali. Per superare una visione spesso nostalgica di tale fenomeno, l'emigrazione deve essere considerata come momento di crescita, di sviluppo, occasione di rinnovamento economico e culturale anche nelle aree di partenza. Il passato recente del Friuli è in gran parte legato, in modo diretto, o indiretto, all'emigrazione: mestieri, catene migratorie, scuole serali, rimesse di denaro sono soltanto alcuni degli esempi di come l'emigrazione cambiava la vita quotidiana dei paesi friulani configurandosi come il fenomeno sociale che più ha pervaso ogni aspetto della nostra cultura negli l'ultimi cento cinquant'anni. Il progetto di costituzione,

a Cavasso Nuovo, in Provincia di Pordenone, di una sede museale incentrata sull'emigrazione prevede non la mera raccolta di materiale, ma la costruzione di un centro di documentazione che alla conservazione affianchi lo studio e la ricerca sugli aspetti sociali, politici, economici e linguistici dei flussi migratori da e verso il Friuli. L'ambizione è quella infatti di proporsi come modello regionale e nazionale di riflessione sui flussi migratori. La struttura museale deve favorire un rapporto continuo con il territorio, creare uno spazio privilegiato dove comunità friulana in patria e comunità all'estero possano incontrarsi e dialogare. Il legame diretto con i friulani all'estero è utile occasione di scambio di informazioni, di materiali, di "storie" di una comunità allargata che deve poter affidare le proprie testimonianze ad una struttura che ne valorizzi le ricchezze e ne sviluppi le innumerevoli potenzialità. Importanza fondamentale assume il rapporto con la scuola per la quale la struttura museale è supporto pedagogico ed

informativo.

In funzione della realizzazione di una sezione del Museo Provinciale della Vita Contadina "Diogene Penzi" la Provincia di Pordenone in collaborazione con il Comune di Cavasso Nuovo e la IV Comunità Montana "Meduna - Cellina" e con l'apporto del Progetto Montagna LEADER e il CRAF (Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia) di Lestans ha avviato una ricerca sui materiali riguardanti l'emigrazione friulana (lettere, passaporti, avvisi di chiamata per l'estero, biglietti di lavoro, fotografie, diari, manifesti e documenti della comunità all'estero, strumenti di lavoro riconducibili all'esperienza migratoria, realizzazioni culturali ed economiche, ecc.) che costituiranno il primo momento della ricerca e la base della struttura museale. Coloro che sono in possesso dei materiali citati o che possono fornire indicazioni e notizie sul fenomeno migratorio nel Friuli Occidentale e nel Friuli in generale possono contattare:

Dott. Antonio Danin
Amministrazione Provinciale di Pordenone
Servizio Cultura
Piazza Costantini, 3
I-33170 PORDENONE
Tel: +39 0434 231340
Fax: +39 0434 231381

Comune di Cavasso Nuovo
Progetto Museo Emigrazione
I-33090 CAVASSO NUOVO, PN

Aldo Colonnello
Progetto Montagna LEADER
Progetto Museo Emigrazione
Via Castello, 4
I-33085 MANIAGO, PN
Tel: +39 0427 71775
Fax: +39 0427 71754
E-mail: colonnello@montagnaleader.org

La collaborazione della popolazione locale e delle comunità friulane residenti all'estero con l'Ufficio Cultura della Provincia di Pordenone che coordina la ricerca è infatti indispensabile in questa fase iniziale di schedatura e di raccolta del materiale documentario che è l'ovvio presupposto per la costituzione della sede museale.



Getting ready to begin 'Fogolârs' 98! (Ltor) dott. Ferruccio Clavora, Aldo Chiandussi, Sen. Mario Toros, Paola M. Filippin.



Accordionist Licio Bregant attracted many with his wonderful music.

CJANTON PAI ZOVINS

Quebec City, September 4 - 7, 1998,
12th Congress of the Fogolârs Federation of Canada

THE YOUTH'S VIEW

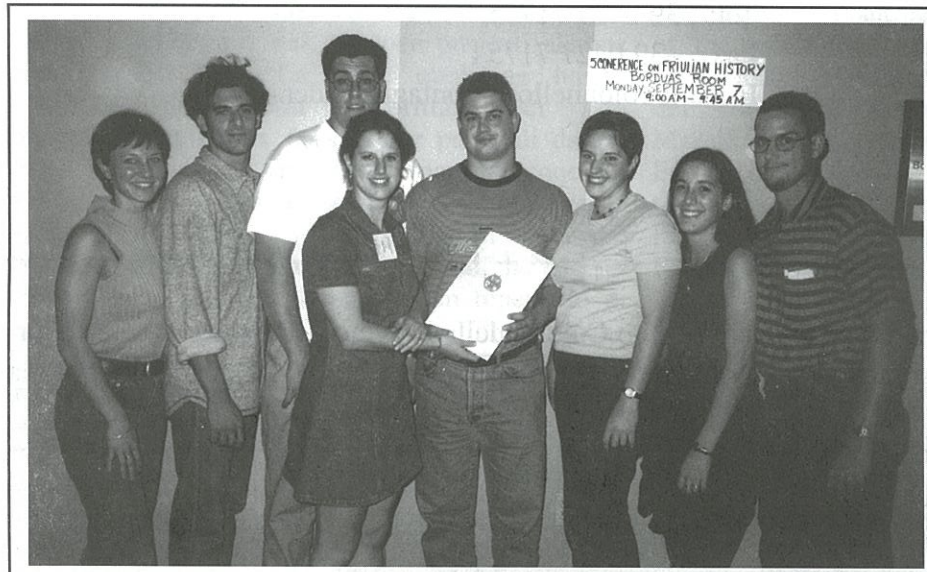
It was an unforgettable and important event for all participants. For the younger generation it was an opportunity to be reunited and to get to know each other. We came from different parts of North America but our growing experiences were similar: our parents' stories of their past sacrifices and work fortified and enriched us all. Some of these stories were discussed at the workshop entitled: "Youth: Harvesting our Oral History".

In this multicultural world, it is difficult for us to further the preservation of the 'Furlanitât'. Therefore, it is important for the younger generation to record and repeat what we have heard from our forefathers and what we have lived ourselves, this towards building a stronger Furlan culture. Many ideas and opinions came together, sometimes conflicting, but all directed towards one goal: improving our future.

However, there were no objections when it came to having a good time; a Furlan meal, a little "sgnaputte" and a song and dance were the perfect ingredients that made the Gala a success. The following evening, the members of the Youth Federation of Canada gathered together to elect the new president, Renzo Rigutto, replacing Elvira Rosa. Renzo is ready for a new challenge and is sure to bring new ideas.

Our presence and participation throughout the weekend activities were great experiences and we hope attendance will increase at the next Congress.

Paola Codutti and Mara Rosa



Past President Elvira Rosa hands over the 'file' to president Renzo Rigutto (centre). Youth Federation executive (l to r) Dina Qualizza, Steven Tomasi, Carlo Sabucco, Elvira, Renzo, Ilana Vuaran, Sonia Rigutto, Daniele Vuaran.

Dear Paola,

I take this opportunity to thank the Fogolâr Federation of Canada and those entities who worked towards making it possible for me to receive this scholarship. I feel very privileged and honoured to be one of the first recipients of this bursary. I also extend my gratitude to the anonymous donor who made this all possible.

In the future I will continue to do well in my studies and also continue keeping with my Furlan roots, as I have until now.

Sincerely

SONIA RIGUTTO

Dear Paola,

I would like to impart to you how truly thankful I am for this gift and how indebted I am to Ente Friuli nel Mondo for making this scholarship possible. As a student entering my third year of studies, I have already become acquainted with the kind of debt that seems to accompany higher education. Thanks to your scholarship this debt will not impact my studies as much as I had feared. The kind of time I have had to devote to my job has, in the past, prevented me from the kind of time and focus my programme demands. Now through the generosity of the Ente, I can afford the freedom to truly devote my time to study.

While I recognize the magnitude of this gift, I am very sorry to say that I will not be taking part in its presentation. As I am sure you can well appreciate, I continue to have demands at my place of work, and cannot afford the time off or the expense of a trip to the ceremony. It is with deepest respect, and heart-felt gratitude that I send this letter instead to thank the Fogolârs Federation for presenting me with this wonderful gift. I doubt that I can express to you what this scholarship means to me, but I'm sure you can imagine the relief in knowing that I will be able to complete my Commerce degree confident in the knowledge that I did the best I could. Once again, I thank all those involved; this scholarship is so much more than money to me, it is both a blessing and an honour.

Sincerely

SHAWN MIO

DA UN FOGOLÂR A L'ALTRI

LA FAMÈE FURLANE DI VANCOUVER CELEBRA UN IMPORTANTE ANNIVERSARIO



I membri della Famee Furlane di Vancouver si divertono al picnic, il 12 luglio.

Le festività per il quarantesimo anniversario della Famèe Furlane di Vancouver si sono concluse con una spettacolare serata culturale domenica 8

questo evento storico per la comunità friulana di questa città, ma anche confermare il loro legame col patrimonio culturale della regione. Le manifestazioni hanno coperto tutto l'arco del "week-end" ed hanno incluso due mostre, una serata di gala, la Messa celebrata in friulano ed uno spettacolo a carattere culturale.

Naturalmente, per portare a termine un complesso di attività simili, ci sono volute tante ore di volontariato da parte di tutti i componenti del comitato organizzatore. Questo era composto da: Eliseo D'Agnoles, Giuseppe

Toso, Agostino Martin, Barbara ed Esterida Colussi, Paolo Salvador, Corina Marzin, Mario Castellani, Gian Pietro Infanti, Paola Filippin, Luigi Marzin, Paolo Bordon, Lino Toppazzini e Celso Boscariol.

Sabato pomeriggio si è dato via alle festività con l'apertura delle mostre. La prima ha messo in evidenza il talento di tanti soci con una gran gamma di lavori, dall'intaglio sul legno al ricamo, dalla ceramica alla pittura. La seconda mostra, un contributo della Federazione dei Fogolârs del Canada, è

una gigantografia ricavata da istantanee che, con molta sensibilità, documentano fra l'altro le prime impressioni ed emozioni provate dagli emigranti allo sbarco a Halifax. Questa mostra, che ha già visitato diverse città canadesi, offre un modo molto efficace e diretto per riportare il pubblico d'oggi agli anni cinquanta, in molti casi gli anni dei nostri pionieri.

Sabato sera, alla presenza di circa duecentocinquanta persone, tra soci e ospiti, si è tenuta la cena di gala. Fra gli ospiti venuti da lontano: Giorgio

Marchi, presidente della Famèe Furlane di Toronto, Enrico Ferrarin, presidente del Fogolâr di Ottawa, Giuseppe Chiesa e Giuseppe Benvenuti, rispettivamente presidente e vice presidente del Fogolâr di Edmonton, Padre Adelchi Bertoli, da Montreal. Al livello locale: un rappresentante del Console Generale, Pietro Calendino, MLA, Lino Natola, presidente del Centro Culturale Italiano, Paola M. Filippin, presidente della federazione dei Fogolârs canadesi e Bruce Chambers, capo

della polizia di Vancouver. Inoltre, personaggi del mondo dello sport come i fratelli Lenarduzzi e Cesare Maniago hanno festeggiato con noi le loro radici friulane.

Durante il suo indirizzo il Sig. Chambers ha ricordato ai presenti che "La forza di Vancouver è dovuta in gran parte alla dedizione di comunità come la nostra che hanno contribuito a fare di Vancouver la città che è oggi." Il contributo che molti friulani hanno saputo dare alla città è spesso intangibile mentre quello di altri ha cambiato il volto della città per sempre, basta nominare i leoni del Lions Gate Bridge, le statue del Burrard Bridge e il "pallone" del Science World opere di Carlo Marega e di Bruno Freschi rispettivamente.

Uno dei momenti più belli e toc-

canti della serata è quando "i Bintars", un gruppo musicale venuto dal Friuli sotto l'auspicio di Friuli nel Mondo, è entrato in sala portando il suono della musica tradizionale da tavolo a tavolo. Per tutta la serata, giovani come meno giovani hanno ballato al suono di villotte e musica paesana. Ad un certo punto tutti in sala si sono fermati di ballare per cantare vecchie canzoni come La Montanara, Vola Colbomba e Vecchio Scarpone.

Domenica, padre Bertoli ha celebrato la Messa in friulano a Sant'Elena con Padre Claudio Holzer, parroco di questa chiesa inserita nella comunità italiana di Burnaby. Il coro folcloristico di Vancouver e Alessandra Bordon hanno contribuito in modo encomiabile.

La serata culturale di domenica sera è

stata per molti una piacevole sorpresa. Tanti hanno collaborato per portare un po' di Friuli a Vancouver. Membri del balletto folcloristico della Famée dal gruppo originale del 1958 ad oggi si sono esibiti assieme. Alessandra Bordon, la nostra Miss Friuli e Miss Italia assieme a Tami Gazzola hanno cantato canzoni classiche prese dal loro vasto repertorio. Susan Bertoia e la sua Troupe hanno presentato una collezione originale di "skits" sul tema dell'emigrazione ed inserimento in un paese nuovo intercalando momenti comici con altri di gran sensibilità e profondità.

Al canto di "O'ce biel Cjastiel a Udin" ci siamo salutati dandoci appuntamento fra dieci anni in occasione del cinquantenario.

'In Italia, la prima cosa che ho imparato, è la forza e lo spirito morale della gente italiana. Il migliore esempio si trova proprio qui questa sera, in questo salone. Tanti di voi, avete lasciato l'Italia negli anni 50 e 60, in cerca di una vita migliore per voi stessi e per i vostri figli. Arrivati in Canada, avete subito osservato che l'istruzione e il lavoro definisce il successo. Voi genitori avete arricchito e nello stesso tempo avete influenzato la società di Vancouver, Canada e il mondo intero.

'La seconda cosa che ho imparato, è che la famiglia per noi italiani è tutto. Senza di essa, non abbiamo niente. Voi, nostri padri, ci insegnate come avere la forza, la pazienza e la determinazione per poter realizzare i nostri sogni. Voi, nostre mamme ci insegnate i

segreti del cuore, di vedere e sentire con il cuore e non solo con la testa.

'In conclusione, voi tutti avete lasciato l'Italia, ma ci avete portato l'Italia a noi. Sono andata in Italia per perfezionarmi nella lingue e imparare a vivere all'italiana. Sono ritornata in Canada con una gran bella cosa, molto più importante e che non si può comprare - la mia identità e la porto con orgoglio."

Congratulazione Alessandra. Tutti i membri della Famée ti augurano, di sempre mirare a raggiungere la stella più alta e che tutti i tuoi sogni divengano realtà.

La Lega Femminile della Famée Furlane di Vancouver ha celebrato in grande stile il 32esimo anniversario alla presenza di circa 200 persone. La cena è stata ottima e il vino non è mancato.

Erano presenti: la presidentessa della Lega Femminile, Corina Marzin e suo marito Dino. Le Presidentesse del circolo abruzzese, Loretta Conte e suo marito, e della Famée Furlane Youth, Sara Pizzolato e suo marito, Michael. Il presidente della Famée Furlane, Eliseo D'Agnolo con la moglie Nila. L'ospite d'onore è stata Alessandra Bordon, Miss Friuli and 'Miss Italia 1998'. Alessandra ha dato il via alla bellissima serata con la benedizione del cibo.

I danzerini della Famée sono stati ricevuti con molto entusiasmo come sempre. La presidentessa a metà serata, prima dell'estrazione della lotteria, ha fatto omaggio alla nuova Miss Italia di un bouquet di orchidee.

La serata si è conclusa con molta soddisfazione.

VANCOUVER

La Famée nel salone del Centro Furlane di Vancouver ha



Alessandra con il presidente della Famée Furlane e la presidentessa della Lega Femminile, signora Corina Marzin.

più di una ragione da celebrare il 40esimo anniversario di fondazione. Il 25 Settembre 1998, Alessandra

Bordon, ha vinto il concorso di "Miss Italia Della Regioni 1998". Non solo questo, ma Alessandra si è vista assegnare anche il titolo di "Miss Simpatia" per la sua grazia, maturità, e portamento.

Alessandra ha 23 anni e frequenta l'università di Simon Fraser, dove si sta specializzando in Comunicazioni Internazionali. Parla fluentemente oltre all'inglese, l'italiano e il francese. Alessandra è una bravissima cantante. La sera stessa del concorso ha cantato "My Heart Will Go On", la canzone del film Titanic.

Alessandra ha trascorso questa estate passata in Italia e per il suo discorso per Miss Italia ha scelto di parlare di "Cosa vuol dire per me essere italiana". Questo, è quello che Alessandra ha spiegato a oltre 400 persone.

CALGARY

The Friulian community history of Friuli and humorous stories in Calgary celebrated "La explained why April 4 is Friulian, which were read



Calgarians gathered for "La fieste dal popul furlan" in April

fieste dal popul furlan" significant to the Friulian people. Everyone then and Sonia. The booklet

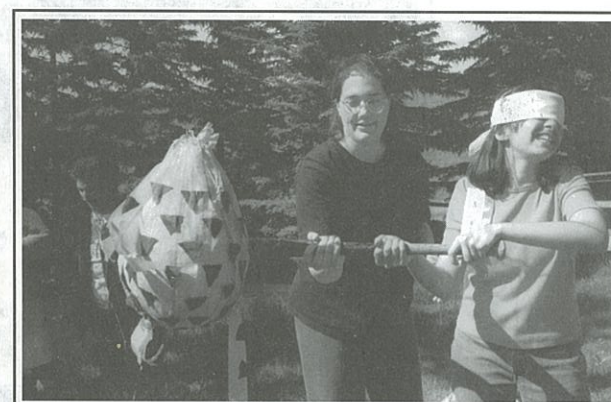
for the first time this year and it was a wonderful success. Although participants arrived uncertain about what organizers had in store for the afternoon, everyone left the event quite pleased with what we had done and enthusiastic to participate again next year. April 4 is the perfect day to celebrate Friulian history, language, food and music. After our president, Sonia Bertolissi, welcomed everyone, Vittorio Marcon summarized key events in the



Picnic revellers enjoy the sunny weather at the picnic in June.

received a booklet that contained copies of short,

also contained a page of Friulian proverbs and several pages of regional recipes. Everyone then settled in to watch the film, "Respiro della Valle". After a snack, the afternoon concluded with the accordion music of Vittorio Marcon and George Girolami, playing regional favourites. The spontaneous dancing that afternoon is a call to organizers to plan for things to last a little longer next April 4.



A young person gets ready to break the colourful piñata made by Barbara Furlan.



Alessandra circondata da tutta la famiglia 'Bordon' e da amici.

FOGOL

Québ

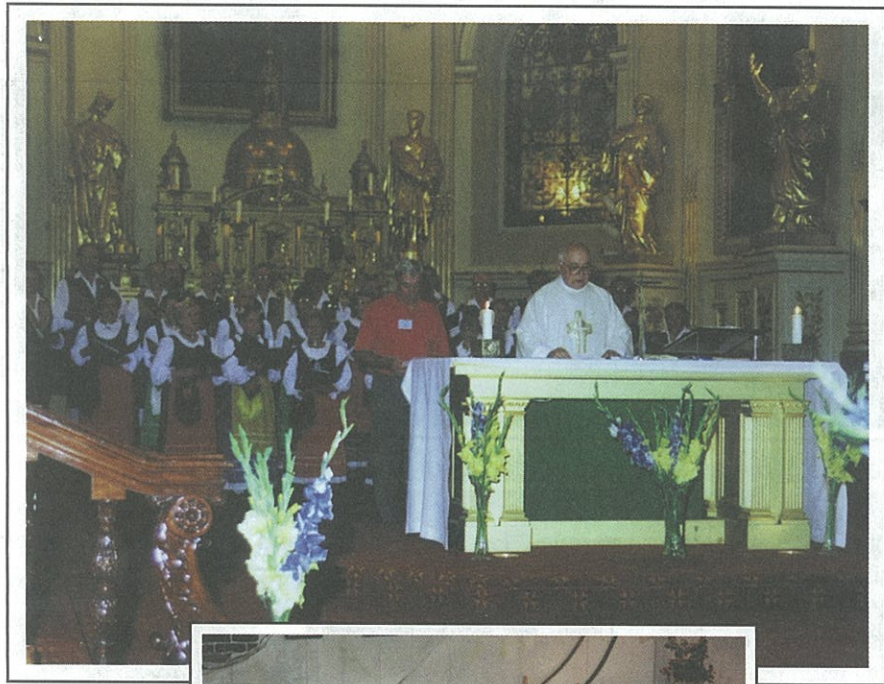
Dal 4 al 7 settembre scorsi la storica città di Québec ha ospitato i lavori del XII Congresso della Federazione dei Fogolârs del Canada. All'assise biennale hanno partecipato quasi 350 delegati provenienti da tutto il Canada e dagli USA, che con la loro presenza hanno offerto una grande testimonianza di friulanità e di attaccamento alla propria cultura. E tra di loro c'erano diversi giovani.

La parte centrale dei lavori di questo congresso era costituita da due seminari con tematiche particolarmente attuali e importanti; la donna in emigrazione e i giovani. Di particolare rilievo sono state le due conferenze del prof. Gian Battista Bozzola sull'economia italiana, e friulana in particolare, e del dott. Ferruccio Clavora sull'evoluzione del quadro politico-istituzionale della Regione. A queste è stata anche aggiunta una conferenza sui vini autoctoni del Friuli, tenuta dal prof. Paolo Valdesolo.

Preceduta dall'inaugurazione di una mostra di pittori di origine friulana, l'apertura del Congresso, sotto la presidenza di Aldo Chiandussi, è stata marcata dal vibrante messaggio di solidarietà del presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, on. Mario Toros,

che in friulano ha sottolineato ancora una volta, l'importanza di mantenere in vita quel ponte ideale che collega la Piccola Patria ai corregionali all'estero. Una tematica ripresa anche da Paola Modotti

Filippin, presidentessa della Federazione canadese. Una concreta manifestazione di questo legame è stato il conferimento di alcune borse di studio dell'Ente Friuli nel Mondo a studenti universitari canadesi di origine friulana particolarmente meritevoli.



I temi in discussione nei seminari sono stati trattati dalla prof.ssa Concetta Kosseim per quello delle donne e dal prof. Roberto Perin per quello dei giovani. Anche le conferenze sono state illustrate dai rispettivi relatori. A conclusione, la scrittrice Bianca Zagolin, una friulana residente nel Québec dall'età di 9 anni, ha presentato la traduzione italiana del proprio romanzo "Una Donna alla Finestra", apparso in prima edizione francese presso Laffont alcuni anni or sono.

Il rilievo assunto dalle comunità friulane in Canada è stato evidenziato ed apprezzato durante la cena di

gala da diversi oratori in rappresentanza dei governi federale, provinciale, municipale, e dal console d'Italia.

La giornata di domenica è stata consacrata ai lavori, alla messa solenne officiata e cantata in friulano nell'antica cattedrale di Québec e alla serata culturale, che pur mantenendo una connotazione tipicamente friulana, ha messo in risalto anche le tradizioni culturali locali, espresse con brio da una troupe di danza indiana Urone e da un balletto folcloristico quebecchese. Il numeroso pubblico ha ascoltato i cori "I Furlans" di Montréal e "Le Voci del Friuli" di Toronto, la filodrammatica di Ottawa, la fisarmonica del prof. Licio Bregant, venuto da Capriva del Friuli per l'occasione e alcune poesie di Doris Vorano, di Montréal, lette da padre Adelichi Bertoli e accompagnate dal violino di Davide Cargnello. Nel corso della serata sono anche stati attribuiti i premi di prosa e poesia Bepo Franzel, patrocinati dalla Federazione dei Fogolârs del Canada.

Lunedì c'è stata la conclusione dei lavori, durante la quale ha preso la parola anche il sindaco di Cordenons, presente in città. Il Congresso è terminato con il tradizionale pranzo di commiato.



ÂRS '98

c City



Con una panoramica aggiornata sulla regione di origine, le conferenze sull'economia e sul quadro storico-istituzionale del Friuli hanno fornito agli ascoltatori nuovi spunti di comprensione della realtà contemporanea sia regionale che mondiale, in un ambito di mondializzazione nel

quale Canada e Friuli sono ormai lontani solo geograficamente.

Il successo dell'evento va ascritto all'intenso lavoro del comitato organizzatore, suddiviso tra le città di Montréal, Ottawa e Québec, e che merita un ringraziamento particolare. Questi risultati difficilmente sarebbero stati conseguiti senza il contributo finanziario del governo federale, che ha concesso una generosa sovvenzione e senza l'appoggio morale e finanziario dell'Ente Friuli nel Mondo, la cui disponibilità e assistenza non sono mai venute meno. Dobbiamo anche ringraziare il Consolato generale d'Italia a Montréal per l'indispensabile supporto offerto e diverse ditte friulane, che hanno consentito generosi sconti su vini, grappe e formaggi, che hanno contribuito con un tocco di autentica "friulanità" all'evento.



Il seminario sui giovani intendeva esaminare e discutere diverse tematiche tra cui l'integrazione della comunità friulana nella società canadese, la vita a livello familiare, comunitario, sociale, la conservazione del proprio retaggio culturale. Il dialogo, a volte intenso, tra giovani e meno giovani ha indubbiamente messo in luce le difficoltà di comunicazione e comprensione esistenti tra generazioni diverse, fornendo allo stesso tempo utili indicazioni su come risolverle e sulla disponibilità dei giovani ad accogliere, secondo tempi e modalità a loro propri, l'eredità culturale dei genitori. Dal seminario sono scaturiti anche suggerimenti per il futuro, come una maggior partecipazione dei giovani alle riunioni e ai lavori della Federazione e l'avvio di un progetto per raccogliere e catalogare la ricchissima storia orale della comunità friulana in questo paese.

Il seminario sulle donne ha visto una grande partecipazione di delegate attente e dinamiche e arricchendole di una nuova esperienza ha consentito loro di conoscere meglio se stesse e di confrontarsi su

temi e problematiche comuni. La sempre più approfondita presa di coscienza da parte della donna di un proprio ruolo, il più possibile scevro da conformismi e stereotipi tradizionali, mette ancora una volta in luce la difficoltà e l'importanza della trasmissione della cultura d'origine alle generazioni successive, un compito che spesso si è realizzato tra mille difficoltà di adattamento alla nuova società, di lavoro esterno e domestico, di incomprensioni da parte del coniuge e dei figli. Valorizzando un'esperienza spesso dolorosa, le figlie e nipoti della diaspora potranno certamente fruire anche della cultura d'origine nell'affermazione di se stesse e di un nuovo e più giusto modello sociale. L'auspicio è che il dialogo iniziato a Québec possa continuare, magari attraverso comi-

tati permanenti di studio e discussione che, attivi a livello nazionale e internazionale, possano sostenere e incoraggiare tutte le generazioni di friulane e svolgere un ruolo ancor più attivo nella comunità e nella società in generale.



EDMONTON

Il Fogolâr di Edmonton continua meravigliosamente bene grazie all'ardito lavoro del presidente, Giuseppe Chiesa e del suo comitato. Le feste sono ben organizzate e, anche tenendo conto della partecipazione dei soci che va pian piano diminuendo per l'avanzamento dell'età, rimangono sempre un punto molto positivo per la nostra comunità.

S e m p r e numerosi i partecipanti al nostro picnic che quest'anno è stato sigillato da una splendida mattinata. La Messa, per l'occasione è stata celebrata da Padre

Camillo Prodocolmo. Un ringraziamento al coro Allegria, diretto da Mr. Toni Zennari per l'accompagnamento in friulano. Purtroppo verso le 15-16 un gran temporale ha posto fine, repentinamente, ai divertimenti così che circa 400 persone ci hanno lasciato senza poter godere della gran cena preparata da Pino, Claudio e aiutanti.

Un grazie al direttivo e a tutti i partecipanti: agli alpini di Edmonton e di Calgary, ai friulani da ambo le città, all'intera comunità italiana e a quanti hanno aiutato a far sì che questo picnic avesse

il successo meritato. Un particolare grazie va al nostro ex-presidente Angelo Biasutto e alla sua "équipe speciale" (vedi foto) con la carica di preparare le salsicce per l'occasione (lis luajnis, ogni an e diventin plui buinis).

In programma per il prossimo futuro: A novembre avrà luogo l'incontro generale del nostro Fogolâr e attendiamo con gran anticipazione una visita da parte del gruppo "I Bintars".

A Dicembre avrà luogo la tradizionale festa natalizia per i piccoli.



"L'equipe de luajinis": Giovanni Moretto, Luciano Gallo, Angelo Biasutto, Giuseppe Chiesa, Isidoro Bertoli, Angelo Della Mora, Claudio Bottos, Giuseppe Benvenuto, Luigi Chiesa, Severino Floreancis.

WINNIPEG

La stagione estiva si è conclusa con la festa annuale della Porchetta tenutasi il 13 settembre. Quest'anno la festa è stata "extra speciale" perchè abbiamo festeggiato il 25-esimo anniversario dell'acquisto della nostra proprietà estiva. In occasione dell'anniversario, abbiamo eretto una targa in bronzo, con i nomi dei soci fondatori del Campo Fogolâr. Presenti erano molti soci, ex soci, figli di soci che non sono più tra noi, di amici, ecc. In occasione dell'anniversario, presenti erano anche i soci fondatori ora abitanti a Vancouver, Danilo e Terenzia Calligaro. La giornata è iniziata con il pranzo a base del quale vi era la famosa porchetta, polenta, ecc. giochi per bambini, seguito dalla messa, dalla benedizione, della placca, con dei discorsi e un saluto dal Vice Console, dal Ministro Provinciale della Sanità, dal Presidente della Lega Italo Canadese ecc. E stato il commovente discorso sulla storia del Fogolâr da Gildo Di Biaggio:

"Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che ci hanno onorato con la loro presenza

con delle persone che con il passare del tempo divengono sempre più care. Come vedete fin'ora,



25th Anniversary of the Fogolâr Camp at Anola - unveiling of the plaque honouring the founding members. From left: Rina Sandron, Gianni DeNegri, Gildo DiBiaggio, Renato Bianchi, AnnaMaria Toppazzini, Padre Passinato, Hon. Darren Praznik, Padre Argenziano, Luciano

in occasione del 25-esimo anniversario di fondazione della nostra sede estiva meglio conosciuta come 'Campo Fogolâr di Anola.' Per il lavoro svolto su questa proprietà ed a riconoscimento di coloro non presenti e presenti che prestarono la loro opera, l'Associazione Fogolâr erige una targa come segno di gratitudine. Per noi presenti questo sarà lo schermo per la protezione di molti ricordi, tra cui l'accesso ad una riunione

grazie a questo vincolo di forza, siamo qui a festeggiare, a ricordare, ed anche a dare quello sprone ai più giovani per far sì che le generazioni continuino, dando influenza a quel mistico di etnico che riunisce gli animi senza contarne le età, ossia; maggiorando la valuta d'amicizia intercorsa fra le varie famiglie dei soci di questa bella comunità, Mandi".

Dopo i discorsi è stato distribuito a tutti i soci un quadro con le foto

del campo di ieri (1973) e oggi (1998). La festa si è conclusa con barzelette, canzoni ed un barbecue di polenta rostita e salsiccia. Una giornata divertente per tutti e che rimarrà nei nostri pensieri.

Ora aspettiamo con ansia il primo novembre quando festeggeremo la cena del musetto con la presenza

dei "Bintars". E si 40esimo anniversario del prepariamo per i festeggiamenti per il Fogolâr il prossimo anno.

Direttivo del Fogolâr di Winnipeg 1998

Presidente: RENATO BIANCHI
Vice Presidente: LEONARD COPETTI
Segretario: ANNAMARIA TOPPAZZINI
Tesoriere: CLAUDIA MARDERO
Direttori Campo Fogolâr:
NINOCORAN/DOMENICO DELUCA
Relazioni Pubbliche: AMEDEO CAPONE
Rappresentante Giovanile: NIKI TISOT

SAULT STE MARIE

Continuano con interesse gli avvenimenti del Fogolâr a Sault Ste. Marie.

A metà luglio abbiamo avuto il picnic annuale nel suggestivo (State Park) di Brimley Michigan, con parecchi partecipanti, anche grazie alla bellissima giornata.

Certamente è stato un grande evento per il nostro gruppo che

ha partecipato a "Fogolârs '98. Tutto è andato bene e ringraziamo di cuore gli organizzatori del congresso. Mediante questa occasione abbiamo potuto vedere la bellissima città di Quebec dove è ben distinta anche la loro cultura. Per noi di Sault Ste Marie la gita è cominciata un paio di giorni prima; dove ci siamo uniti in autobus ai mem-

bri di Sudbury e abbiamo fatto tappa a Ottawa dove l'onorevole Sergio Marchi aveva organizzato una visita per il gruppo al Parlamento.

Prossimamente avremo l'assemblea generale d'autunno con la solita castagnata. Ciò ci aiuta a stare vicini e allo stesso tempo a mantenere le tradizioni.

Mandi.



Il gruppo di Sault Ste. Marie a Québec City.

SUDBURY

In July, the Fogolâr Furlan Club of Sudbury along with the Gruppo Veneti of Sudbury, held their annual summer picnic. Members, friends and family attended this well-organized event and shared traditions, games (including soccer and bocce) and food. The day started with an outdoor mass celebrated by Father Simar, a long-time friend of the Furlans.

Our annual Fiesta Furlane was held on August 29th. Members and friends came out for the dinner and dance which was held at the Caruso club and they enjoyed the dinner and music and the ambience of such a traditional event.

Over the years, the events organized by our club (bocce tournament, wine and card party, Fiesta Furlane,

members is getting older or whether people are becoming disinterested, we do not know. What we do know, and are reassured by, is that the members who do get involved with our Fogolâr are dedicated and enjoy, and want to carry on the traditions of our forefathers. We are open to any and all suggestions and opinions that other clubs or members may have.

È molto gradita la visita di un sindaco friulano specialmente quando è il tuo sindaco. Il 19 settembre 1998 è venuto a trovarci a Sudbury Luciano Del Fre, sindaco di S. Vito al Tagliamento e presidente di tutti i sindaci del Friuli Venezia Giulia, accompagnato dalla moglie Maria Teresa e dagli amici Gino e Bruna Facca.

L'incontro ha avuto luogo alla sede del Fogolâr di Sudbury. Dopo il benvenuto del vice presidente Vittorio Centis, e dopo aver firmato il libro degli ospiti,



Il sindaco di San Vito al Tagliamento, Luciano Del Fre con un 'paesan' Vittorio Centis.

Although it ended in a downpour, the food was gone and fun was had by all. Thanks to the organizers and attendees for making the picnic such a successful event.

etc.) have noticed a steady decline in participation. This is also being seen in other clubs around the province and country. Whether the population of the club

un scambio di libri ricordo, qualche fotografia, e dopo aver raccontato un po' di storia dei friulani di Sudbury, il tempo stringeva perche il gruppo sanvite se aspettava in un'altra località l'arrivo del sindaco. È momento storico per noi sanvitesi. Questa visita, come tutte le visite dei nostri correligionari, son molto gradite.

NIAGARA

The members of the Fogolâr Furlan of the Niagara Peninsula enjoyed another successful, Furlan annual picnic on July 26 at Club Roma in St. Catharines.

We began our beautiful, sunny day with the celebration of the Mass. Everyone was pleased with the many events, such as the children's and family games, the free 'vin, formai e polente', barbecued sausage and a raffle of many gifts. Most of all, we were fortunate to share the company of friends and relatives in a lovely, relaxing atmosphere.

Next, we are anxiously awaiting the special event at Club Roma. It will be called the "Radicchio Night Dinner Gala" to be held on Nov. 14, 1998. The evening will begin with bountiful portions of brovada, tripe, chicken wings and bacala. This buffet is followed by pasta and roasted chick-

Board, for 1999 and 2000 are:
President: FRANCA BORTOLUSSI
Vice-President: RODI BLASUTTI
Secretary: ZELIO QUAIATTINI
Treasurer: DISMA CERILLI
Public Relations: NEVIA SIMONATO
Auditors: DOLORES (BATTAINO) DINI
GIUSEPPE PIUZZI
Directors: NICOLA BATTIGELLI
VITTORIO CENTIS
FRANK MORASSUTTI
GIUSEPPE SIMON

en, vegetables and dessert. In addition, judging of a variety of radichio plants brought in by interested gardeners, will be selected and a winner given a prize. All those attending will surely enjoy this special evening and dancing to the sounds of the 'Gamblers' Orchestra.

On Nov. 29, the Fogolâr Furlan Club will have its second general meeting of the year, com-

bined with a Christmas Potluck.

As president of our Fogolâr, I would like to express my deep appreciation to all our members for their participation and support throughout the year. My wife and I wish all of you and all Furlans around the world, 'Joy, Prosperity and Good Health' in the New Year. Bon an a duc mandi di cur.

EXECUTIVE 1998-1999
President: DANILO TONEGUZZI
Vice President: LUCIANO DEPOLI
Secretary: DORIANO DEGANO
Treasurer: ENRICO MIDENA
Regional Directors
Welland: ALBANO DEGANO
Port Colborne: NORMA MIDENA
Fort Erie: TONI VIOLINO
Niagara Falls: ELVIRA VOLPATTI
St. Catharines: ROMEO VOLPATTI, REMO AND LIDIA ODORICO
Thorold: ANGELO CECCO
Pelham: BRUNO INFANTO
Lockport, NY: DINO CECCARO
Auditors: LUCIANO PARON AND MARILYN TONEGUZZI

LONDON

We are at the beginning of a new year and find the old year has gone by so quickly. Our club once again planned a wonderful annual picnic for last summer. This year we changed the venue and had it at a local lake/park, and made it a real family picnic with all kinds of games for the kids, and a barbecue with hot dogs and hamburgers. We couldn't have asked for better weather. It was a real pleasure to see that everyone was so relaxed

and thoroughly enjoying the 'laid back' feeling of fresh air and children running around having a blast. Of course, card playing, briscolla, and bocce were far from forgotten.

Back in May, we arranged a members din-

ner at a local club of Furlans, in Beachville, Ontario and had a fantastic time. The dinner was tripe with all the trimmings and was thoroughly enjoyed by everyone.

We look forward to the next year and our 1999 plans.

London Executive
President: RENATA BUNA
Vice-President: CLAUDIO CHINA
Secretary: GIANNA LUS
Treasurer: PETER SBRIZZI
Counsellors: BRUNO CESARATTO, ALDO IURMAN, CLAUDIA OLIVA, NANCY PIN, LINA PITTAO.

HAMILTON

Con il cambio della stagione, come al solito si passa dall'una all'altra senza accorgersi, e siamo qui a trarne le somme. L'estate se n'è andata; l'autunno entra con i suoi bei colori, e ci fa ricordare i bei giorni trascorsi alle scampagnate, al picnic e alle vacanze. Tutto passa e lascia i suoi ricordi buoni, e anche amari purtroppo.

Le attività del nostro sodalizio fin qui sono state numerose e

ben riuscite, grazie pure al bel tempo. Come annunciato nel precedente numero della Cisilute, la nostra sala è già un fatto compiuto. Ai primi del mese di giugno fu demolita la vecchia sala e si cominciò la ricostruzione della nuova, più grande e moderna. Tutto il lavoro è stato donato dai soci che hanno partecipato con grande entusiasmo; si doveva completare il lavoro prima che incominci-

asse la stagione del picnic.

Così fu fatto. Il parco è stato sgomberato dei machinari e materiali, e tutto è proceduto nei miglior dei modi. Tutto è stato compiuto in tempo record. La sala e la cucina erano pronte per il 12 settembre, per poter festeggiare la nostra partecipazione alla FestItalia, ove la comunità italiana si riunisce e festeggia la sua cultura e la sua tradizione. Ogni regione d'Italia ha

la sua festa, però la nostra è stata la più numerosa e ben riuscita, tanto da far dire ai dirigenti, che la Famée Furlane Club di Hamilton può essere ben fiera, non solo della festa, ma anche della sua moderna sala. Per questo, tutta la comunità friulana ne può essere fiera.

Ora abbiamo bisogno di sangue giovane, per poter continuare l'opera incominciata dai membri, ora vecchi ma il comitato sta lavorando anche per questo. Domandiamo al buon Dio che ci aiuti, come lo fece durante la costruzione della

nuova sala. Vi facciamo un invito: se passate da Hamilton, chiamateci, noi saremo più che fieri di mostrarvi il nostro nuovo locale.

Durante questo periodo, abbiamo avuto anche dei momenti amari, che non si possono scordare. In Aprile, in un incidente stradale abbiamo perso il nostro primo presidente Amelio Grise consorte, mentre rientrano dalle loro vacanze. Il vuoto è grande da colmare. Purtroppo questa nota è dolorosa, perché il nostro club ha perso diversi membri. Questa è la realtà della nostra vita -

si arriva e poi un giorno si parte senza ritorno.

L'anno prossimo si celebrerà il 30mo anniversario della nostra fondazione. Il comitato sta già preparando dei festeggiamenti. Sapendo con quanta serietà questo gruppo sta lavorando, sicuramente avremo un '99 migliore del '98. Questo ve lo auguriamo di vero cuore.

Un saluto a tutti; un grazie a Aldo Chiandussi e a Ugo Mandrile del Fogolâr di Montréal per un congresso ben riuscito.

Arrivederci e un Mandi di cur da Hamilton.

OAKVILLE

Durante lo scorso mese d'agosto la Famee Furlane di Oakville, ha invitato la signora Lia Bront, un'insegnante dal Friuli, a dare inizio a quello che speriamo diventi una continua tradizione estiva, cioè introdurre i nostri figli e nipoti alla lingua e alle tradizioni della nostra eredità friulana.

Un gruppo di 12 bambini da 6 a 12 anni, hanno avuto l'opportunità di conoscere la simpatica famiglia di pupazzetti della signora Bront oltre che imparare allegre canzoni e ascoltare vivide storie.

Questo programma, della durata di una settimana include una moltitudine di attività comprendenti anche arti grafiche e giochi.

Da questa singolare esperienza, i nostri bambini hanno acquisito non solo nuove nozioni inerenti la nostra cultura ma anche hanno fatto nuovi amici e siamo certi avranno meravigliosi ricordi.

È nostra viva speranza di riuscire a infondere in loro, che sono il nostro futuro, un apprezzamento della cultura e della tradizione friulana a mezzo di persone come la signora Bront che, con la sua abilità e sforzo, può continuare a nutrire e coltivare questi sentimenti di friulanità.

Per questo un forte ringraziamento va pure fatto a Friuli nel Mondo che ha patrocinato la signora Bront per questo evento e alla

Federazione dei Fogolârs del Canada che ha collaborato. Un grazie va anche a tutte le mamme e tutti quelli che in qualsiasi modo hanno aiutato e compreso la famiglia Martini che la ha ospitata.

I prossimi eventi della Famee di Oakville saranno, il 24 ottobre cena e ballo di Halloween, 15 novembre incontro ricreativo per membri e simpatizzanti, 6 dicembre Babbo Natale per i bambini, 17 gennaio ancora un incontro ricreativo, 14 febbraio cena e ballo di Carnevale, 21 marzo ultimo incontro ricreativo, 25 aprile, assemblea annuale dei soci, 29 maggio Banchetto Annuale dei soci.

TORONTO

Members of the Famée Furlane of Toronto got together in summer for its annual picnic. Close to 1000 members with their families and friends gathered at the Oakville Fogolâr Country Club and spent the day swim-

ing sausages and polenta, served by members of the executive.

Fall activities included a visit from 'Armonie Furlane' a group of singer/musicians from Friuli. Some 450 people gathered for

but mostly Furlan artists.

Toronto had its good share of visitors, including the mayor of San Vito al Tagliamento, the mayor of Cordenons and the mayor of Buttrio.

Each individual group was also busy. The



Members of the Executive get ready with serving duty.

ming, visiting, eating and playing some organized games. The 'pesca' is a favourite, and everybody wins something. The evening meal is a barbecue of good food, includ-

dinner and the concert; it was a great success. The group also visited a couple of other Fogolârs. An art show attracted a good crowd. All the works were from some Italian,

Gruppo Età d'Oro, as one of its activities, took a day trip stopping in at Colio Winery. In addition to its Christmas banquet, the Gruppo held a bazaar of hand-made items.



A group of visitors from Italy and some directors, at the Famée Furlane in Toronto. President Giorgio Marchi shakes hands with the Mayor of Buttrio, Cav. Romeo Pizzolini. The visitors are Ferruccio Clavora and his wife, Anna, Mayor Romeo Pizzolini and Dorello Bonutti, Vittoria and Elena Zulianni, Armando Fiscon and Maria Luisa and Gianbattista Bozzola and Maria Rach.

The Società Femminile kept up its schedule of meetings, running a Blood Donor Clinic, a river cruise and a fashion show. The Famée Furlane Youth Group, in addition to its regular dinners and theatre outings, is busy plan-

ning its 25th Anniversary for April. The executive is inviting some of the Youth Group members from the past 25 years.

A number of members from Toronto attended the Congresso, many travelling by bus and enjoying the tour

along the way. Members are proud of our Alberto De Rosa, who took first prize in the Bepo Franzel Poetry contest.

As 1999 comes close, we look forward to another active year.

OTTAWA

Facendo seguito al resoconto delle sue attività, pubblicato nel numero 56 di 'La Cisilute', il Fogolâr Furlan di Ottawa vi fa parte delle sue attività durante il secondo semestre del 1998.

Fedele al suo 'Rendezvous' annuale, il picnic friulano si è svolto il 9 agosto scorso e si è rivelato un vero successo. Oltre 250 persone hanno profitto di una splendida giornata sulle rive del Rideau River per partecipare alle differenti attività disponibili ai partecipanti.

Dopo una messa celebrata da padre Fiori, tra corse di sacchi, corse con bicchieri d'acqua, gare di mangiatori di angurie, torneo di bocce, partita di calcio, le pignate, e la pesca, i giovani hanno potuto godersi una giornata piacevole e rilassante.

All'ora di cena,

popolari, è stata gradevolmente accolta dalle persone presenti alcune delle quali ne hanno approfittato per fare qualche passo di danza. La giornata si è conclusa con l'ormai tradizionale gruppo di coristi improvvisati che ha presentato un repertorio di canzoni folcloristiche

the Ottawa Fogolâr played an important part of the cultural evening on Sunday" (commento del signor Giorgio Marchi della Famée Furlane di Toronto inviato al signor Enrico Ferrarin presidente del Fogolâr di Ottawa.)

L'autunno si avvicina a grandi passi e



La Messa, celebrata da Padre Fiori.

friulane.

Il Fogolâr Furlan di Ottawa si è distinto all'occasione del Congresso dei Fogolârs tenutosi nella città di Quebec, dal 4 al 7 settembre scorso. Chiamato a partecipare alla organizzazione del congresso, il Fogolâr di Ottawa si è occupato di una parte della serata culturale.

Presentando la farsa "Une Zornade cun la Famée di Zepo e Marie", il nostro gruppo teatrale "Di cà e di là da l'aghe", ha fatto prova del suo 'savoir faire', e la battuta di mano finale ne ha certamente confermato il successo.

".... I can tell your play, organized by

l'inverno non è lontano. Per alleviare il pensiero di stagioni più fresche e brutte, il Fogolâr Furlan, in collaborazione con il Club dei Vicentini di Ottawa ha organizzato una serata danzante con cena, preparata come al solito dai nostri cuochi volontari. L'attività, intitolata, "Festa d'Autunno" ha avuto luogo il 24 ottobre presso la sala Italia del St. Anthony's Soccer Club di Ottawa.

La festa di autunno sarà seguita, il 13 dicembre, dalla festa di Babbo Natale durante la quale l'onorabile personaggio sarà il piacere dei bambini. Per terminare questo resoconto, il Fogolâr Furlan di Ottawa si sta preparando a celebrare il suo trentesimo anniversario nel 1999.

MONTREAL

Il 1998 si è aperto all'insegna dell'ormai nota tempesta di ghiaccio che però non ha impedito alla festa della Befana, tenutasi in gennaio, di avere un successo superiore a quello dello scorso anno, con la presenza di circa settanta bambini che si sono molto divertiti con il mago ventriloquo e hanno apprezzato i numerosi doni della simpatica vecchietta. L'appuntamento successivo è stato quello di Carnevale e San Valentino, nel quale si fondono la simpatica pazzia delle maschere e la classica festa degli innamorati.

L'iniziativa più impegnativa è stata certo

Fogolârs del Canada e quella del Congresso Italo-Canadese (regione Québec). Particolarmente gradita è stata la presenza di delegati da quasi tutti i Fogolârs del Canada, del direttivo della federazione, della Società femminile friulana e della federazione giovanile, presenti a Montréal anche in occasione di una riunione dell'organismo pan-canadese ospitata dal nostro sodalizio.

Il presidente del Fogolâr di Montréal, Aldo Chiandussi, ha fatto gli onori della serata, che è stata aperta dal coro "I Furlans", con gli inni friulano, canadese e italiano. La cena era

resa ancora più "friulana" dall'incomparabile verve dei Folketitrai. L'orchestra folcloristica di quattro elementi, "importata" ad hoc dal Friuli, ha spinto sulla pista di danza anche i novantenni.

Tutti i partecipanti hanno ricevuto in omaggio un bel piatto ricordo del 40 anni del Fogolâr, realizzato da artigiani del Friuli.

Le celebrazioni si sono concluse l'indomani con una giornata culturale dedicata alla proiezione di documentari sulla storia, la cultura e le tradizioni del Friuli, alla lettura di poesie di scrittori friulano-canadese e ad altre attività socio-culturali. Il tutto accom-



I bambini che hanno partecipato nella Befana 1998.

quella delle celebrazioni per il quarantesimo anniversario di fondazione del sodalizio montrealese, alle quali è stata amalgamata l'ormai tradizionale feste dal popol furlan. Si è trattato di un grande evento socio-culturale, culminato nella cena di gala del 2 maggio scorso, alla quale hanno partecipato, oltre a numerosi soci e simpatizzanti del sodalizio, il ministro federale dei Lavori pubblici, il deputato provinciale della nostra circoscrizione, il console d'Italia, la presidentessa della Federazione dei

espressione della gastronomia tipica, interpretata con maestria dallo chef Bruno Zinzzone di Mortegliano, venuto in Canada per l'occasione e le cui doti culinarie continuavano ad essere lodate anche dopo l'ultimo grappino. Il momento più toccante è stata la tradizionale benedizione di tre simboli storico-culturali del Friuli: una spada, un tallero e un pugno di terra friulana.

Il valore simbolico della cerimonia è stato ripreso anche nelle allocuzioni delle numerose autorità presenti. La serata è stata

pagnata da un buon tajut e dai simpatici Folketitrai.

La realizzazione dell'evento è stata resa possibile del concreto supporto dell'Ente Friuli nel Mondo e di altri organismi regionali e italiano ai quali vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.

Dopo la festa della mamme del 10 maggio, che ha riscosso un'ottimo successo, le attività del Fogolâr si sono concluse con il picnic estivo, realizzato quest'anno assieme agli amici corregionali dell'associazione Giuliano-Dalmati di Montréal.

Lungi dal godere un meritato riposo, buona parte del direttivo, assieme a un attivo gruppo di soci, ha lavorato sodo tutta l'estate per la preparazione del Congresso di Québec City. I risultati di questo lavoro sono stati molto apprezzati dagli oltre 300 delegati che hanno partecipato all'evento. E già si lavora per le attività dell'autunno.....



Cena di gala del 40esimo anniversario del Fogolâr di Montréal. (da sinistra) Guerrino Segato, Bruno Zinzzone, lo chef dal Friuli, Giuseppe Ronco, Vittorio de Cecco.

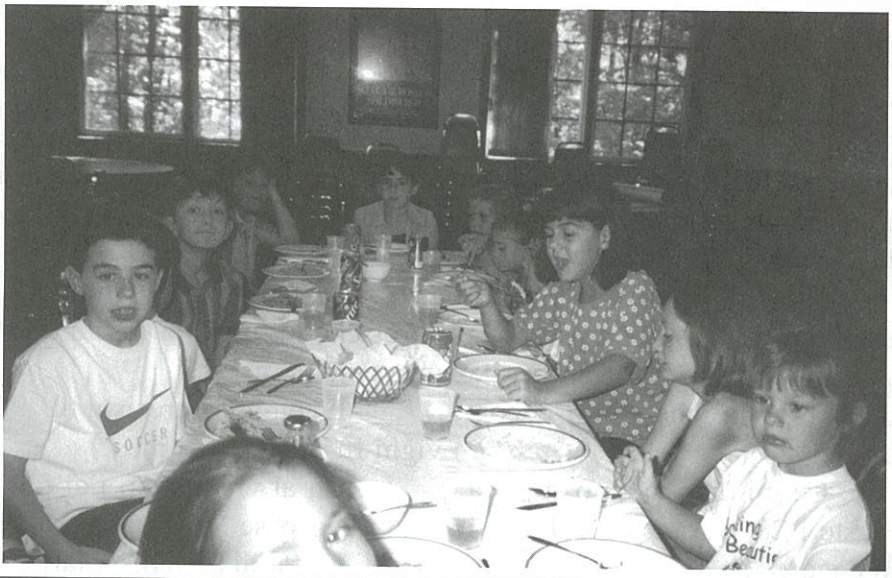


Marco Paganio, musicista, con Piero Buttera.

l'iniziativa di due partecipanti, che al suono della fisarmonica hanno intonato alcune melodie

CAMPO GIOCHI

This summer, camps were held in Vancouver and Oakville for children of members. The youngsters did the usual camp things, like play inside and out, but this camp was special. Part of the instruction was in Furlan, about Furlan culture. Members of the Fogolârs in both cities are enthusiastic about the idea of the Furlan Summer Camp, and the kids had a great time.



L'ULTIN MANDI.....



ATTILIO S. ONDRIGO

Attilio was born in San Quirino, Pordenone on December 25, 1910. He came to Canada in 1922. He was a partner with Bernardo Terazzo-Tile. He was married with four children. He died on May 27, 1998.

GIOVANNI MARZARO

Nato il 13 ottobre 1932 a Pcenia. Dopo aver fatto il militare è partito per il Canada il mese di marzo 1956. Arrivato a Toronto e dopo cinque anni, si è trasferito a London, Ontario, dove ha lavorato per anni nell'edilizia costruzione. Gli ultimi 24 anni, ha lavorato per la fabbrica della Ford. Ritirato in pensione a 62 anni. Il 14 febbraio 1996, è stato

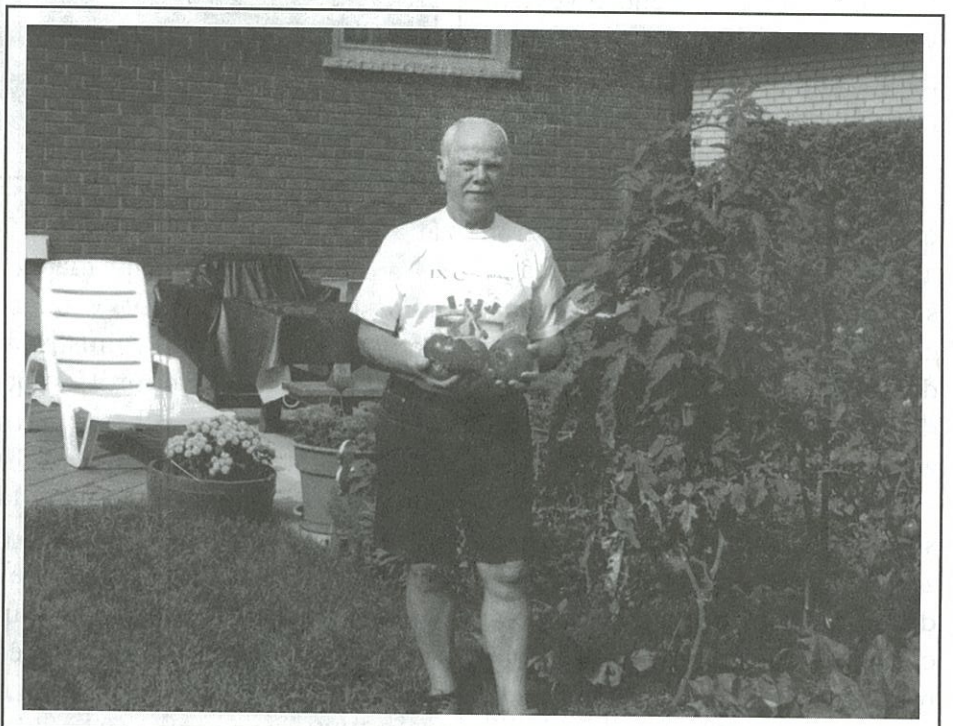
LETIZIA TOMMASINI

Il 5 aprile scorso è mancata, all'affetto dei suoi cari Letizia Tommasini, vedova Cesaratto, all'età di 90 anni. Emigro in Canada nel '65 assieme alla figlia Luisa per raggiungere i figli, Marianna e Bruno a London, Ontario all'età di 58 anni.

Di carattere socievole ed allegro, non ebbe difficoltà ad ambientarsi alla nuova vita in questo paese e nella comunità friulana, pur avendo lasciato la figlia, Norina con famiglia in Friuli. Fu il più anziana membro del Fogolâr Furlan di London, il suo forte spirito ed il profondo amore per la famiglia è stato di molto aiuto a tutti. Era una donna



molto religiosa e noi famigliari tutti siamo certi che sarà serena e in compagnia di tutti i suoi cari lassù in paradiso. Così ci guarderà e ci aiuterà a superare questo triste e doloroso momento. Come fu scritto al suo funerale: "Ciao mamma, nonna e bisnonna".



diagnosticato di cancro. Il 10 agosto, 1998, Giovanni ci ha lasciato. Un grande lutto, è sceso sulle nostre famiglie era un bravo marito, e un gran papà di Sergio, Linda e Silvio, e due nipotini Jonathan e Cavan.

Era benvoluto da tutti, è stato molto coinvolto in tutta la comunità di London, del Marconi Club, e del Italian Canadian Colombo Club di Beachville, Ontario.

Il suo orgoglio era di tenere viva la sua cultura friulana, gastronomica (con il fare les luianis, muset e brovade, costa e il suo buon vino.) Questa tradizione per Giovanni, era molto forte, e cercava di insegnarla ai suoi figli. La sua memoria rimarrà sempre nei nostri cuori. La moglie Rosa Marzaro.

Igino Macasso

CEMÛT CHE IN ITALIE ÀN SCOMENZÂT A PAÀ LA TREDICESIME



preparât da Rino Pellegrina

Chiste a è la storie di cemût che in Italie a àn scomenzât a paà la tredicesime mensilitât.

A Rome, dopo la vuere, quant che dopo muart Musolini e esiliade la monarchie, a àn tornât a fâ di gnûf il parlament, a àn decidût di tornâ a fâ ancje il ministeri da li finanzis, ancje se bêt a non djere e cussì a àn scugnût fâ ancje un ministro da lis finanzis, e il siò compit al ere di manezâ chei quatri sentesins che ur erin restâs.

Chel ministro, al viveve a Rome cu la so famêe e, come che al dîs chel vecju dit, "chi ministra ministra"; lui al faseve la vite dal "gran signore" cui bêt di chei atris, come che a fasin ducju i ministros ancje al dî di vuê.

Lui a cjase so al veve la masare, la coghe, la bambinaie e la cameriere par no disturbâ la so femine cui lavôrs di cjase, e lui al veve l'autist che a lu menave atôr cu la machine che il governo ai veve asegnât. Quant che in cjase al coventave alc, la parone a telefonave tai negozis e a si faseve puartâ a cjase dut ce che i coventave e cussì il fatorin dal negozi di alimentârs tu lu viodevis spes cul siò camioncin a lâ ta che cjase a puartâ robe.

Une dî il mêt di genâr, l'autist dal ministro a nol è stât pront di lâ a cjapalu su a Montecitorio, quant che al veve di vigni a cjase. Jo no sai il motîf parcè che chel puar biât al à ritardât, i sai nome che il ministro, a la fin dal mêt, lu à licenziât.

Une dî che il ministro al ere a cjase, il fatorin dal negozi di alimentârs al è rivât a puartâ la spese che la parone a veve ordenât e, il ministro, che al veve bisugne dal autist, quant che lu à viodût ai domande se al ere content di vignî a fâ l'autist cun lui.

Il fatorin, che a nol ere un stupit, aj'â dîte di si subit, ma al zontâ: "prime i ai di licenziâmi dal miò paron tal negozi, ma par chel, jo i crôt che no sedin problemâs, parcè che andjere tancju che plui di volentîr a mi varessin sostituîr".

Va ben, i dîs il ministro, alore il prin di fevrâr jo i ti speti, e se a no ti displâs, jo i ai une cjase grande, e tu puedis vignî a stâ chi cun me.

Va ben va ben i dîs il fatorin, che a nol podeve crodi da la buine furtune che i veve capitade, di vêt cjatât un lavôr miôr di chel che al faseve e cun di plui

ancje l'alogjo. Une robe sole i vore savê sior ministro, prime di lassâ il miò lavôr, i vore savê ce che lui al mi pae, se i ven a servilu lui.

O, pa la pae no sta pensâ, trop ti pajal cumò il to paron?

Il miò paron cumò mi pae sîs cent francs a la setemane.

Va ben, alore jò ti doi siet-cent francs a la setemane, cent francs di pui di ce che ti da il to paron, o doimil e votcent al mêt e vito e alogjo come che ti vevi dîte; ti vadial ben, sino dacordo?

Si sior ministro, jo i soi content e par me al va benon; e cussì il prin di fevrâr al à scomen-

ministro, chi jo no mi cjati jùst cui bêt che lui mi à pajât.

Parze no ti cjatistu, i dîs chel, no sono jùsts i bêt?

No sior ministro, il mêt passât a erin jùsts, ma chistu mêt lui no mi à pajât 700 francs a la setemane come che i erin dacordo.

Ce mi distu po, no sono ta la buste i 2800 francs come che i erin dacordo?

Si sior ministro, i 2800 francs a son ta la buste, ma jo chist mêt i ai lavorât trei dîs di plui dal mêt passât, pa la stesse pae, i parial just a lui?

Ma benedet, tu lu sâs che

ben fin cumò. E tu che i no tu sês sodisfat di ce che al è lât ben fin cumò, ce vorestu tu che al fos cambiât?

Jo, par sei just cun ducju, i vore che int'un an a fossin tredis mêt e no dodis.

E cemût fasaresistu tu, a fâ vignî fûr chei tredis mêt?

Ch'al viodi se jo j'ai fats i conts ben o se 'o soi sbagliât. Il mêt di fevrâr al à 28 dîs, marz 31, avrîl 30 e cussì vie; se ducju i mêt a fossin stâts di vincjevot dîs, che a lares ben di fâ i conts, lui a mi paave sietcent francs a la setemane e, 2800 francs al mêt, a erin justs. Se invezit lui a mi ves cjolt a vòre il prin di zenâr che al à treteun zornadis, e mi vares pajât 2800 francs come che mi à dât il mêt di fevrâr, alore jo, int'un an, i sares stât pajât une setemane cence lavorâ.

Spieghiti miôr, i dîs il ministro.

Ch'al viodi mo: par 31 zornadis, il mêt di zenâr, lui a mi vares paat i solits 2800 francs, e cussì par ducju i mêt dal an; jo, in fevrâr, i vares lavorât trei dîs di mancûl di zenâr, in avrîl un atri, un in zugn, un in setembre e un in novembre; metûts ducju insieme a fasin siet dîs o une setemane.

Chel atri cont, al è che lui mi à ciolt a vòre il mêt di fevrâr che al à vincjevot dîs, e mi à pajât i 2800 francs; ma zenâr, marz, maj, luj, avost, otobre e dicembre, che a àn 31 dîs, trei di plui di fevrâr, e tre voltis siet al fâs vincjeun. Avrîl, zugn, setembre e novembre, chei a àn trete dîs, doi di plui di fevrâr e cussì quatri voltis doi, a son vot, vot plui vincjeun a fasin vincjenûf; alore se ducju i mêt dal an a fossin di 28 dîs come fevrâr, invezit di dodis mêt int'un an, an saressin tredis, dodis di 28 dîs e un di 29. I viodût cumò cemût che al sares vignût fûr il tredicesin mêt? Ao resonât ben cumò?

Si, ai rispuint il ministro, tu tu âs resonât ben, ma cemût si fasial cumò a cambiâ l'an in tredis mêt?

Facil i dîs chel, pal ben di chel ch'al pae, e pal ben di chel che al'è pajât, a la fin dal an invezit di dodis pais, a sin pae tredis e dut al larès ben.

E cumò, mediant di chel sofêr, in Italie ducju a son pajâts la tredicesime; jo la pensi cussì! Ese vere o no, jo 'us lassi pensâ a vuatris.



zât a lavorâ par lui.

Il lavôr al ere tant mancûl fadiôs e tant miôr pajât, e quant che il mêt al fo finît, il ministro ai dè la buste cui siei doimil e votcent francs, come che a erin dacordo e fin chi dut ben.

A la fin dal mêt di marz, ta la buste, al veve i stes doimil e votcent francs, come il mêt passât, e lui al scomenze a fâ un pôt i conts, e al resone: Il mêt passât i ai lavorât 28 dîs e lui mi à pajât 2800 francs, chel mêt chi i ai lavorât 31 zornade e i ai cjapât la stesse pae, chi al è alc che a nol va ben, se lui a mi à dîte che a mi da 700 francs a la setemane, par fevrâr al ere just, parcè che siet voltis quatri al fâs vincjevot, ma chest mêt i ai lavorât trei dîs di plui, pa la stesse pae.

Tal doman, quant che al à viodût il paron, a si presente cu la buste da la pae in man e j dîs: sior

in un an a son dodis mêt, o luncs o curts, e chej che a son pajâts a mêt, ogni mêt a cjapin la stesse pae, atu capît cumò?

Si jò, i ai capît ce che lui al vûl dî, ma se al fâs ben i conts, al viodarà che chel che al à decidût di dividi l'an in dodis mêt, a nol saveve ce ch'al faseve.

Parcè distu cussì, ti crodis-tu tu di savê plui di chei che àn decidût di dividi l'an in dodis mêt?

No, jo i no pratint di savê plui di chei, ma cun t'un pocje di aritmetiche lui che al è ministro da lis financis, al po fâ i conts plui ben di me.

Cemût votu che ti fasi i conts, chei che a erin prin di nô, e che a àn decidût di fâ dodis mêt int'un an, a àn fat i conts cussì, un an dodis mêt, 10 agns un decenio, 100 agns un centenio e mil agns un milenio; e chei conts a son lâts